

Criteri. Fasce. PPV

Per l'anno scolastico 2024/25

Assemblea nazionale ANP

27 giugno 2024

Premessa

- Per l'ANP fare sindacato ha un significato ben preciso:
 - Individuare e tutelare gli interessi comuni e condivisi dei colleghi
 - Mai abbiamo tutelato interessi parziali o relativi a gruppi
 - Mai abbiamo lavorato «pro» o «contro» alcune tipologie di scuole
 - Mai abbiamo difeso interessi «ad personam»

Coerenza

- Per l'ANP la coerenza è un valore irrinunciabile
 - Tutti gli iscritti che ci hanno contattato per le più svariate ragioni (consulenza, assistenza, tutela assicurativa, contenzioso ecc.) hanno chiesto con forza di rivedere i criteri di attribuzione della complessità per renderli più aderenti alla realtà delle scuole
 - Nel CCNI sulle fasce del 1° agosto 2023 tutte le OO.SS. firmatarie e la stessa Amministrazione si sono impegnate a rivedere i criteri
 - Abbiamo costituito un apposito gruppo di lavoro interno con colleghi in servizio appartenenti a tutte le tipologie di scuole e a tutte le aree geografiche

Cronaca

- I fatti
 - Abbiamo ripetutamente sollecitato l'Amministrazione ad aprire il confronto sui criteri ma nessun'altra O.S. lo voleva
 - Questo ha generato un grave ritardo nell'avvio del confronto, apertosi solo il 7 maggio 2024
 - L'ANP ha tempestivamente presentato una proposta

La nostra proposta

1. Prevedeva, per il numero di alunni e per il numero di docenti, punteggi più alti (24 e 20)
 - Ridimensionati dal MIM a **17** e **12**, di fatto i valori attualmente in vigore
 2. Prevedeva punteggi relativi all'importo complessivo delle erogazioni finanziarie erogate dal Ministero
 - Cassata dal MIM
 3. Non presentava soglie di accesso alle fasce
 - Chi afferma il contrario ignora i fatti o è in malafede
- Sia 1. che 2. avrebbero assegnato punteggi aggiuntivi alle scuole prive di altre voci (come Licei e Comprensivi)

Aspetti economici

- Passando da una fascia all'altra la retribuzione varia del 5% circa, in più o in meno
- Chi «scende»...
 - Se è in costanza di incarico, mantiene la medesima retribuzione grazie alla clausola di salvaguardia
 - Se è alla fine dell'incarico ha priorità sulla mobilità
 - **In ogni caso**, grazie all'imminente firma del CCNL, **nessuno** subirà decurtazioni retributive

Fasce

- Una volta calcolati i punteggi, va deciso come assegnare le fasce A, B e C in base ad essi
- La scelta più logica e naturale è quella di suddividere in tre parti uguali l'intervallo dei valori
- L'assegnazione della fascia, quindi, **non dipende** dalla distribuzione statistica dei punteggi
- Occuparsi in questa fase della distribuzione dei punteggi (che sia o no gaussiana) è del tutto fuorviante

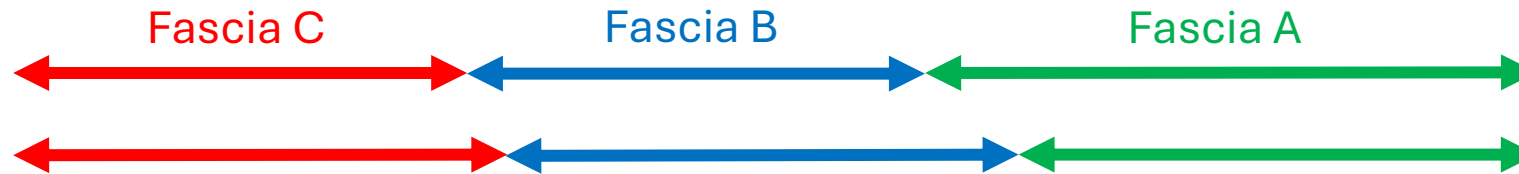
Assegnazione della fascia



- **SE** le ampiezze dei tre intervalli sono tra loro uguali, le percentuali di scuole nelle tre fasce sono circa **16%** / **68%** / **16%**
- Questa suddivisione massimizza l'aumento di tutte le PPV a parità di risorse (con più risorse, si può aumentare di più la PPV)
- Se si decide di alterare arbitrariamente quelle percentuali, si alterano di conseguenza le ampiezze dei tre intervalli e questo:
 - Divide tra pochi delle risorse attribuibili a tutti
 - Introduce disparità nel trattamento economico a parità di complessità

Alterazione arbitraria delle percentuali

- Supponiamo di alterare le percentuali **13%** / **65%** / **22%**



- Le ampiezze vengono corrispondentemente alterate
- Ogni scuola in più in fascia A sottrae 4.000 € al FUN
- Si tratta di 450 scuole «in più» che assorbono 1.800.000 €
- Si dà a pochi ciò che si potrebbe dividere tra tutti
- Robin Hood alla rovescia...